

# IL PRINCIPIO DI UNANIMITÀ

## Amore Volontà Luce la triplice Sostanza del Piano

### Amore

*“Il Principio cosmico sul quale vivono tutti gli uomini, pianeti, sistema solare, galassie è sempre e solo l’Amore. È proprio l’Amore che attira soprattutto il fuoco dello Spazio. Come una manovella trasmette il movimento delle ruote così l’Amore innesta la reazione più forte”.*

( Col. Agni Yoga).

Cristo sprigionò in terra il principio dell’amore che è un aspetto del volere vibrante del secondo raggio, è la volontà di trarre a sé o in sé.

Il Buddha rivelò la saggezza che si raggiunge con il distacco, la temperanza e la discriminazione.

L’amore è attivo nell’universo come Legge di Attrazione, inteso come coerenza, integrazione, direzione e movimento ritmico del nostro sistema solare.

L’Amore dell’Anima esprime non solo Amore per l’umanità, ma l’amore per l’evoluzione dei deva e per tutte le forme della manifestazione divina del sistema solare e di tutto ciò che esso contiene.

L’Amore che è magnetismo, sta nel centro della dualità, nel cuore; in quanto duale è capace di attrarre con la simpatia capacità di identificazione con gli altri, di saper ricevere gli stati d’animo degli altri.

Nell’aspetto attivo esprime la capacità di dare, che significa espandersi e irradiare la propria energia; esprimere se stessi.

Tramite l’identificazione diventa consapevole dei cuori e dei pensieri altrui; nello stesso tempo irradia energia risanatrice, tramite pensieri sentimenti ed attività.

*“La materia esiste in virtù di una forza amore”* (M. Planck); l’amore è una forma di lavoro perché per estenderci, cioè per amare, dobbiamo vincere la pigrizia.

Il maggior lavoro è l’attenzione, l’ascolto e la concentrazione totale sugli altri.

### Volontà

L’Amore è il tema fondamentale dell’insegnamento espresso dal Cristo, così come il volere lo sarà della religione mondiale ventura, la volontà è una forza unificante e sintetica che va usata in gruppo così come l’Amore.

Cristo in tre fasi, nella sua vita, disse di occuparsi del Padre o Monade, per l’adempimento del Proposito, dell’intenzione e della volontà di Dio che attua il suo volere mediante l’uomo, così come esprime l’amore per suo mezzo.

Quando Cristo gridò: *“Padre, non la mia, ma la Tua Volontà sia fatta”* Egli era ancora cosciente del dualismo inerente alla sua posizione e del contrasto fra la sua volontà e la divina.

La disciplina e l’obbedienza rendono il discepolo capace di accettare e comprendere la volontà cosmica.

Chi evoca la forza di Shamballa della volontà opera a livello mentale, si avvicina all’energia del Fuoco. Il Fuoco è simbolo e qualità del piano mentale.

La volontà evocata sul piano mentale dee essere concentrata nella luce dell’anima e dedicata a fini di luce.

## Luce

La luce è materia più movimento spirito o fuoco, irradiante e dinamica, il magnetismo che è amore, ha natura statica. La Luce è la coscienza o “figlio” della Volontà e dell’Amore; la coscienza al centro e al suo interno si satura di luce scura: “*Chi guarda nella luce oscura di Shamballa*”.

La mente resta immersa nel campo di luce oscura della coscienza, per restarne sensibilizzata. La luce oscura del Proposito, nella mente diventa luce chiara, il campo intuitivo che illumina la mente. La forma pensiero costruita con l’amore o ragione pura è orientata dalla volontà, va ad illuminare il campo di luce scura della manifestazione dove prevale il buio dell’ignoranza, degli annebbiamenti. Alternativamente luce scura e luce chiara: prima viene attratto il modello o piano dall’alto. Tramite il vuoto nella coscienza, poi lo spazio viene riempito, luce chiara ed irradiato all’esterno nella luce oscura della manifestazione.

La materia per amore ascende, la luce irradia verso l’inferiore. Le energie di luce quando discendono producono stimolazione, quando ascendono producono trascendenza.

Il Piano si deve costruire con l’azione combinata di due energie complementari Luce e Amore e con l’energia della volontà sostanza, che agisce in modo geometrico.

Anche in geometria un piano è definito da due punti o centri, da tre punti non allineati.

Così “*Dio geometrizza*” e ogni energia acquisisce una forma, la quale viene ordinata da un numero Deva o Angelo. I numeri trascendenti o irrazionali, hanno la loro origine in un rapporto di grandezze geometriche quando rappresentati, sono un rapporto di numeri interi.

Gli Enti geometrici fondamentali esistono in virtù di energie e forze viventi che li alimentano. Ogni punto del Piano è sollecitato da due forze perpendicolari, cosicché il piano si definisce come l’insieme o la comunione infinita di tali punti. Amore e Luce hanno natura perpendicolare e complementare, diffuse nello spazio interagiscono, e dalla loro relazione costituiscono il piano dei sette elementi della coscienza. Quindi Amore e Luce sono le energie per poter costruire il cosmo dirette dalla volontà che fissa l’orientamento.

I sette centri dell’uomo o dei luminari sono spirali (o cicli) tracciati da sette enti geometrici fondamentali: il punto centrale, il cerchio (o circonferenza), il triangolo, il quadrato, il pentagono, l’esagono e il disegno complessivo (del triangolo, quadrato, esagono, ettagono, ottagono, decagono, dodecaedro).

Il punto centrale è l’origine e la fine; la forma del punto come *O uguale a “origo” principio, origine*.

La tensione del punto è sempre concentrica, cresce fuori da se stesso per relativa diminuzione della sua tensione concentrica, e dà origine ad una nuova entità la retta (il cerchio).

Gli esseri viventi sono tutti in continuo reale movimento il cui principio è la struttura concentrica, secondo il principio dello sviluppo graduale dal centro. Nella pianta la crescita avviene dal centro del seme; nel regno minerale la crescita avviene attorno al reticolo cristallino. Nel regno umano attorno al cuore, centro vitale, da dove si spande per coesione di cellule. Il bene di un popolo si plasma attorno ad un singolo individuo. Quella sintesi manifesta solo il potere della Gerarchia. Essa sceglie un punto focale su cui dirigere la corrente. Inoltre una personalità di tale spicco ha un suo fuoco che facilita la comunione.

L’autorità è un potere necessario come legame del congegno del fuoco. Il sole si espande dal punto centrale, il sole spirituale o magnete cosmico. Il punto focale o nucleo viene costruito prima della periferia. Ogni cerchio dà per scontato il suo centro. La periferia cresce in proporzione alla crescita del punto focale. Ovunque appare il punto focale là si forma la circonferenza o periferia.

Il cerchio esprime le infinite qualità del centro, conosciute come le dodici categorie zodiacali.

Il rapporto tra centro (Volontà) e circonferenza (Amore) stabilisce direzioni radiali lungo i quali l’energia va e viene. Ogni raggio è la Via – il Vettore che esprime tensione e una sola direzione, ma due versi: uno verso il centro, l’altro verso la periferia passando dal centro.

L'aspetto in comune dei due orientamenti o forze contrapposte è la convergenza al centro. Il Maestro Tibetano nel Trattato del Fuoco Cosmico dice: *“Tutto quanto si manifesta è sferico, l'allineamento consiste nella comunicazione senza ostacoli tra il cuore della sfera e la periferia, ossia tra il limite d'influenza della volontà dinamica e il Centro.* La sfera armillare è formata di anelli fissi e mobili in modo da rappresentare le principali orbite compiute dei moti del sole e dei pianeti. Il raggio divergente all'esterno rispetto all'immagine dei meridiani, convergente all'interno rispetto a quelle dei raggi. La convergenza al centro va continuamente ricercata, non orientamenti privilegiati, nell'infinito, non c'è differenza tra verticale e orizzontale basta ruotare perché una direzione diventa un'altra e viceversa. Esiste soltanto la periferia e la profondità. La diagonale del quadrato può essere concepita come una specie di voltmetro, può tendere verso la verticale o l'orizzontale. Il centro non ha direzione, il raggio in quel luogo sparisce, il raggio mediante il quale si percorre il viaggio interiore che porta verso il centro.

Il Lambdoma è il punto che comincia ad irradiare la dualità e l'esperienza della polarità. Ogni raggio nella prospettiva radiale ha il proprio grado di angolazione, della stessa radice di angolo. L'energia non è altro che una variazione della curvatura dello spazio, la quantità numerica misura l'inclinazione. La retta nello spazio è uguale alla curva, *retto cioè senza deviazione*, dritto al centro dell'altro. Quindi per cogliere l'interezza di una immagine dobbiamo accogliere anche la sua idea contraria, l'esatto opposto così come ogni cosa cresce nelle due polarità esempio: un albero verso la profondità e l'altezza. I raggi quando si avvicinano verso il centro rappresentano l'aspetto attrattivo (come l'amore empatico attrattivo) dal centro verso la periferia, subentra l'irradiazione l'attività espressiva dell'amore. Dalla relazione centro periferia, lo spazio condiviso da due entità diverse rappresentato in una precisa proporzione qualitativa, è messo in comunione dal Figlio o coscienza, il tramite del rapporto tra periferia e centro. Il moto alterno taglia il piano orizzontale con una traccia che lo divide in due, la cui direzione può variare infinitamente nell'angolo giro.

La trasformazione del triangolo in quadrato o della croce, il cuore pulsante di ogni forma, che ha un centro, pur restando immobile crea un altro vertice. Il grado di angolazione è retto e costituisce la croce, la posizione centrata della verticale e dell'orizzontale generando il quadrato o il rettangolo, figure affini.

La quarta dimensione dello spazio è una necessità perché è la realtà dell'Amore infinito, del suo potere di riempire e perfezionare la vita. Il centro, il cuore che purifica se stesso ed invita l'amore ad entrare e a permanere nel più santo dei luoghi sacri, il centro della forma, costruita lì dove il quattro chiude il cielo. Nel quattro i movimenti energetici si muovono secondo il meccanismo dei punti cardinali.

Ha inizio il processo evolutivo della spirale, costruita sugli assi ortogonali della croce. L'orientamento parziale destra sinistra (o Est Ovest) davanti dietro (o Nord Sud) alto basso (o verticale orizzontale) è predominante nella manifestazione. Dal punto di vista psichico l'orientamento è esterno- interno che assume una connotazione gerarchica di profondità.

Nella manifestazione ogni essere vivente si trova continuamente in rapporto con l'alto e il basso in cui l'alto suscita l'immagine di scioltezza e leggerezza, mentre il basso di condensazione e pesantezza. La parte sinistra dà un senso di leggerezza specie dal centro verso l'alto, la destra è la continuazione del sotto. Il moto verso sinistra è un moto verso la lontananza, verso la superficie, questo movimento guadagna sempre più in rapidità ed intensità.

Il movimento verso destra è un movimento verso casa, verso il centro il suo scopo è la quiete, il movimento diventa sempre più debole e lento (esperimento con i giroscopi le variazioni di peso).

La forza di gravità dipende dal verso della rotazione e della latitudine a cui veniva eseguita la prova. La minima deviazione delle diagonali o del voltmetro della verticale e della orizzontale, ogni cosa assume ogni volta nuove direzioni e nuove forme. Il ritirarsi e l'avanzare degli elementi formali dilata la superficie in avanti (verso l'osservatore) e all'indietro, in profondità (lontano dall'osservatore) in maniera che la superficie viene tirata in tutte e due le direzioni.

L'andamento esterno interno assume una connotazione gerarchica di profondità.

Il dualismo dell'atto creativo è generato dal cinque e dalla sezione aurea che genera il dualismo nella manifestazione così come il due.

### *Esempio di stelle a sei punte*

I membri del consiglio di Shamballa si suddividono in due gruppi:

Depositari del proposito e Custodi della Volontà.

La funzione dei Depositari del Proposito è di mantenere aperto il canale tra la nostra Terra, il pianeta Venere e il Sole Spirituale centrale. La funzione dei Custodi della Volontà è di collegare il Consiglio, la Gerarchia e l'Umanità creando un triangolo fondamentale di forze, fra i tre centri principali della vita planetaria. Questa è l'espressione superiore della stella a sei punte formata da due triangoli intrecciati. Una replica di questo simbolo di energie con il suo afflusso e la sua distribuzione si trova nel rapporto dei tre centri superiori testa - cuore - gola, con i tre centri inferiori flusso solare centro sacrale e centro alla base della spina dorsale.

L'esagono è composto da due triangoli, precede il quadrato, il moto energetico eseguito in modo alterno o pendolare passa sempre dal centro trasmuta le energie dal concreto, in perfetta armonia. Circola nei sette centri che rappresentano aspetti della natura sub-umana - umana - Superiore.

L'insieme della geometria costituisce un intricato organo solare, dalle infinite funzioni tracciati in modo regolare e ordinato.

Le entità geometriche derivano dalla frequenza o vibrazione di luce e suono che introducono nella sfera del ritmo e del ciclo. Il ritmo o moto pendolare è causa del ciclo; il rapporto fra raggi e onde è ciclico.

Il ciclo è il processo che scientificamente non ha né origine né fine. Nell'infinito non esistono misure quantitative spaziali, sono reali solo le direzioni, non esiste il tempo ma sono reali e attivi i cicli.

Il centro del cuore va inteso come un grande laboratorio dove avviene la trasmutazione della coscienza e dunque tutto il nostro essere. Il cuore è la suprema manifestazione del sesto Principio; tutto è interconnesso e interdipendente.

Alla base di ogni creazione ci deve essere il grande magnete del cuore. Ogni esistenza va attraversata con l'impegno instancabile del cuore dove opera l'amore.